

uscente, Giuseppe Gallo. Il primo cittadino è stato già designato alla guida della coalizione «per unanime proclamazione, scaturita - come ha fatto notare Fausto Nucci - sia da assemblee pubbliche, sia dalla volontà dei gruppi dirigenti, i cui deliberati non, hanno trovato alcun motivo di opposizione».

Come prima iniziativa, il comitato avvierà una «campagna d'ascolto», destinata a «raccolgere ogni segnale apprezzabile da parte dei soggetti che, senza esclusioni, saranno interpellati». Sono previsti incontri, come si legge in una nota, con le realtà produttive, sociali e culturali del territorio; con rappresentanze giovanili e femminili; con associazioni di volontariato, con sodalizi e ambienti organizzati che operano nel paese.

Fausto Nucci, in una dichiarazione, ha illustrato il percorso sul quale il centrosi-

ROGLIANO/2

## Unità d'Italia, oggi un incontro sui decreti garibaldini

*Il convegno promosso dal Comune è il terzo appuntamento delle "Giornate morelliane"*

A "I decreti garibaldini di Rogliano" è dedicato il terzo appuntamento del ciclo delle "Giornate morelliane", promosso dall'amministrazione comunale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e organizzato dall'apposito comitato, costituito per l'occasione. Il convegno è previsto per oggi, con inizio alle diciassette e trenta, nella Casa delle culture di Rogliano (via Pietro Nicoletti). Terrà un intervento introduttivo il sindaco Giuseppe Gallo. Seguiranno le relazioni del professore Leonardo Falbo e del giornalista Luigi Michele Perri, scrittore e autore di numerosi saggi storici sul Risorgimento in Calabria.

La conferenza è stata presentata con una nota dell'amministrazione

comunale, che ha sottolineato il ruolo svolto dai patrioti roglianesi e del Savuto nell'ambito del processo risorgimentale rivolto alla conquista del Regno delle Due Sicilie. «La città - è stato ricordato - fu il centro della rivoluzione garibaldina in Calabria. La resa di Soveria Mannelli aveva aperto al dittatore Garibaldi la strada per la conquista definitiva della parte continentale del Regno borbonico. Attraversati i borghi di Carpanzano e Marzi, proveniente dal Passo dell'Agrifoglio a monte di Scigliano, Garibaldi arrivò a Rogliano il 31 agosto 1860. Accompagnato

da Donato e Vincenzo Morelli, emanò, davanti alla folla festante, i famosi decreti a sostegno dei ceti più umili. «Proprio a Rogliano - scrive Antonio Guarasci - il problema calabrese assume particolare significato sociale per via dei decreti garibaldini sulla Sila. La lotta per gli "usi civici" che proprio fino a quel momento era stato il tema centrale del contrasto sul piano economico-

sociale tra i proprietari silani e il governo borbonico per i decreti del 1838 e '43 e che il commissario civile Pasquale Barletta stava risolvendo avendo già emesso le prime sen-

tenze, sembrava concludersi a favore dei contadini e con l'aiuto dei "massimi" esponenti delle usurpazioni». In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Comune di Rogliano ha avviato una serie di conferenze di carattere storico e culturale che culmineranno con la Festa nazionale del 17 marzo.

«I decreti garibaldini di Rogliano - ha affermato il vicesindaco Giovanni Altomare - rappresentano il segnale di come Garibaldi considerava il nuovo regno unitario e, soprattutto, come il nuovo corso ne abbia cancellato le idealità nel nome della restaurazione sociale e del mantenimento dei privilegi appannaggio dei ceti baronali».

m. m. p.

**Si parlerà del ruolo svolto dal Savuto nel processo risorgimentale**

BISIGNANO

## Macchia Tavola minacciata dall'eternit Denuncia del comitato della contrada

Il problema dell'eternit fatica a scomparire sul territorio bisignanese: lo sanno bene i cittadini del territorio cratense, che in alcune zone vivono con quest'incubo. Tra questi, anche i bisignanesi del comitato spontaneo di contrada "Macchia Tavola", presieduto da Valeria De Bonis, esponente politico del Pd locale, denunciano ancora una volta l'incuria e l'abbandono in cui versa la zona di raccordo del territorio. Una situazione che prosegue quasi ad infinitum, mentre i cittadini assistono inermi, con le piogge e il vento, allo sbriciolare delle lastre d'amianto, che attraversano le vie della contrada.

«Non riusciamo a capire - afferma Valeria De Bonis - come una zona d'interesse crato-

gico a ridosso dell'uscita dell'autostrada e ad un passo dall'area industriale, possa essere considerata marginale ad un programma di sviluppo integrato di cui le tracce, nonostante i ripetuti annunci e slogan elettorali, si faticano a rintracciarli nelle vere intenzioni della giunta di Umile Bisignano. Basta solo ricordare la non avvenuta rimozione dell'eternit nella suddetta località, nonostante il termine ultimo dei 180 giorni previsto in seguito all'emissione dell'ordinanza n.50 del 07/07/2010, e a cui si aggiunge l'inquinamento con rifiuti di provenienza industriale e di altra natura del fiume collettone, adiacente alle abitazioni e accuratamente docu-

mentata. Il comitato della contrada continua il suo intervento: «A seguito delle continue richieste espresse e inoltrate al sindaco a mezzo di comunicazioni ufficiali da parte del comitato spontaneo di Macchia Tavola, si è giunti finalmente a poter avere un incontro con lo stesso per affrontare le problematiche che affliggono ormai da qualche tempo la contrada. Ma la nostra azione - precisa De Bonis - non si fermerà qui, l'invito è rivolto a tutte le frazioni che versano in totale abbandono e che rappresentano la maggior parte del territorio di Bisignano».

L'eternit, dunque, ritorna ad essere il triste protagonista delle cronache locali e i cittadini vogliono delle utili delucidazioni e a conferma di ciò arriva la conclusione di Valeria De Bonis sull'argomento: «Da questo incontro auspico che si esca con un documento ufficiale fatto d'impegni, interventi e tempi precisi, a difesa del diritto alla salute del cittadino, dei servizi essenziali e della ordinaria amministrazione».

